

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

**FACOR SOCIETA' A
RESPONSABILITA' LIMITATA
ABBREVIABILE OVE
CONSENTITO IN "FACOR SRL"**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: CORREGGIO RE VIALE SALTINI 67

Codice fiscale: 01802480358

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	26

FACOR S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE SALTINI, 67 - CORREGGIO (RE) 42015
Codice Fiscale	01802480358
Numero Rea	RE 224906
P.I.	01802480358
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.14.0

FACOR S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.968	-
II - Immobilizzazioni materiali	209.064	212.663
III - Immobilizzazioni finanziarie	393	393
Totale immobilizzazioni (B)	211.425	213.056
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	236.259	233.771
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	158.976	120.453
Totale crediti	158.976	120.453
IV - Disponibilità liquide	703.564	659.571
Totale attivo circolante (C)	1.098.799	1.013.795
D) Ratei e risconti	3.627	2.865
Totale attivo	1.313.851	1.229.716
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.000	52.000
III - Riserve di rivalutazione	204.149	204.149
IV - Riserva legale	14.073	14.073
V - Riserve statutarie	20.977	20.977
VI - Altre riserve	216.276	181.777
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	75.944	84.498
Totale patrimonio netto	583.419	557.474
B) Fondi per rischi e oneri	111.689	94.689
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.884	109.742
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	419.358	362.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.665	77.665
Totale debiti	497.023	440.035
E) Ratei e risconti	23.836	27.776
Totale passivo	1.313.851	1.229.716

v.2.14.0

FACOR S.R.L.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.552.644	1.521.545
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	2.488	13.641
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.488	13.641
5) altri ricavi e proventi		
altri	20.425	15.562
Totale altri ricavi e proventi	20.425	15.562
Totale valore della produzione	1.575.557	1.550.748
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	886.145	897.060
7) per servizi	144.019	135.090
8) per godimento di beni di terzi	95.000	79.289
9) per il personale		
a) salari e stipendi	184.234	181.199
b) oneri sociali	55.302	49.338
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	20.355	15.276
c) trattamento di fine rapporto	20.355	15.276
Totale costi per il personale	259.891	245.813
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	17.285	16.245
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	492	232
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.793	16.013
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.285	16.245
12) accantonamenti per rischi	17.000	19.443
14) oneri diversi di gestione	40.869	28.081
Totale costi della produzione	1.460.209	1.421.021
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	115.348	129.727
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	52	78
Totale proventi diversi dai precedenti	52	78
Totale altri proventi finanziari	52	78
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	53	81
Totale interessi e altri oneri finanziari	53	81
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1)	(3)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	115.347	129.724
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.403	45.226
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.403	45.226
21) Utile (perdita) dell'esercizio	75.944	84.498

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

L'esercizio è stato impegnativo, tenuto conto del contesto pandemico. Tuttavia operando nella vendita e nei servizi anche di prevenzione Covid i risultati economici sono stati molto positivi.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;

- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, a decorrere dall'esercizio in commento non si sono modificati criteri di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono evidenziate problematiche di comparazione e/o adattabilità.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Non ci sono state operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 211.425.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.631.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro zero 1.968.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 1.968, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi spese notarili;

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

Non ci sono nell'esercizio costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Oneri accessori su finanziamento

Non sussistono.

v.2.14.0

FACOR S.R.L.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 209.064.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Non ci sono stati contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio contabilizzati con il metodo diretto.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Non ci sono **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa).

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 3%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	15% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

v.2.14.0

FACOR S.R.L.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio non si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici avvalendosi dei criteri fiscali.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti anche posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non è obbligatoria la separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime della residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 393.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	211.425
Saldo al 31/12/2021	213.056
Variazioni	-1.631

v.2.14.0

FACOR S.R.L.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	183.165	557.924	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.165	345.262		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	212.663	393	213.056
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.460	13.194	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	492	16.793		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	1.968	(3.599)	0	(1.631)
Valore di fine esercizio				
Costo	185.625	571.118	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.657	362.054		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.968	209.064	393	211.425

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Avviamento

Si precisa che non c'è alcun avviamento iscritto nel bilancio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società, fatto salvo l'immobile di cui si dirà di seguito.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" (peraltro consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 243.034. Per un elenco delle suddette rivalutazioni si rimanda a quanto precisato nella sezione "Altre informazioni" al paragrafo "Elenco rivalutazioni effettuate".

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 1.098.799. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 85.004.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RI MANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 236.259.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.488.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio come segue:

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 158.976.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 38.523.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 8.767, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Non è stato accantonato al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenzia alcun credito per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

Credito d'imposta ricerca e sviluppo

Nell'attivo di Stato patrimoniale non risulta imputato alcun credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che vista l'esiguità, non sono stati rilevati interessi di mora previsti dalla legge.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 703.564, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione pari a euro 43.993.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 3.627.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione pari a euro 762.

Disaggi e costi transazione

Non sono presenti disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Per ciò che riguarda l'attivo nel suo complesso non si evidenziano differenze significative rispetto all'anno precedente.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 583.419 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 25.945.

Rinuncia del credito da parte del socio

Non sussiste la presente casistica.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha usufruito della norma agevolativa di cui all'art. 1, commi da 115 a 120, della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) per procedere all'assegnazione ai soci, in proporzione alle quote possedute, di beni.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 111.689 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione di euro 17.000.

In particolare nel 2022 sono stati accantonati € 17.000,00 quale fondo spese legali.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 20.355.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 97.884 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione di euro 11.858.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Non vi sono debiti soggetti a condizione sospensiva.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 497.023.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione pari a euro 56.988.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 50.765 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Non sussistono operazioni di tale tipo.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 23.836.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione di euro 3.940.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.552.644.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Contributi c/impianti e c/esercizio

La voce A.5 comprende i seguenti contributi.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 (*e all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020*), relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi:

L'ammontare di detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.667; rimane un importo residuo da stanziare negli esercizi successivi pari al relativo risconto passivo per euro 9.020.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che non vi sono accantonamenti ai fondi oneri, mentre è stato prudentemente operato un accantonamento a fondo rischi pari alle imposte dirette che sarebbero da pagare in caso di distribuzione della riserva di rivalutazione presente in bilancio.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.460.209.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha avuto ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha avuto una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

v.2.14.0

FACOR S.R.L.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP e IRES, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione IRAP e IRES che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto: 6 impiegati, 1 operaio.

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, sono stati compresi anche i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto: € 14.450 compenso amministratore.

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nell'esercizio in esame non ne sussistono. Si segnala tuttavia che a seguito della delibera di esclusione del socio, come anche riportato di seguito, avvenuta nel novembre 2022, non è stata ancora definito il valore della quota. Al momento della stesura del presente bilancio non si è in grado di valutare detto valore.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riporta che non vi sono fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che possano influire sulle valutazioni di bilancio. In merito all'emergenza sanitaria, a parte la necessità di adattamento in termini di spese e nuove modalità di lavoro, la società non ne ha risentito in modo significativo, ed i risultati economici sono in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Pandemia Covid-19

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022, si segnalano gli effetti che situazione epidemiologica ha procurato alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La nostra società, svolgendo l'attività di farmacia non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed è stata sottoposta ad un incremento dell'attività lavorativa per l'evidente necessità di assistenza e supporto alla clientela per vendita di prodotti e fornitura di servizi, quali tamponi.

L'esercizio 2022 ha visto soprattutto i primi mesi ancora di lavoro intenso mentre nel corso dell'anno la situazione si è andata via via normalizzando.

Comunque, si ritiene opportuno precisare che i fatti non hanno mai scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ulteriori precisazioni

Dopo la chiusura dell'esercizio, ed a seguito della delibera assembleare del febbraio 2023, è stato rinnovato il contratto di affitto d'azienda con il Comune di Correggio avente ad oggetto la farmacia di cui la società è

affittuaria. Inoltre la medesima assemblea ha deliberato il trasferimento della sede della farmacia al nuovo Conad di prossima costruzione. Il trasferimento è previsto, compatibilmente che le tempistiche edilizie, nel corso del 2023.

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono proceduti i contatti con il socio escluso nel novembre 2022, a seguito della constatazione dell'incompatibilità previste dallo statuto. Non è ancora stata definita la valutazione della quota che dovrà essere liquidata entro 180 giorni dalla data dell'assemblea. La società ha affidato la pratica al proprio legale. Per tale motivo è stata prudentemente accantonata una somma a fondo rischi spese legali. Il socio escluso possiede quote pari al 14% del capitale sociale.

Dal momento che la situazione potrebbe concludersi o con la riduzione delle riserve che sono senz'altro capienti, o con l'acquisto delle quote anche da parte di un soggetto terzo, non è stato ritenuto opportuno operare modifiche sul patrimonio netto aziendale, dando tuttavia informativa nella nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017. Tuttavia ha un contratto di comodato con il Comune di Correggio per immobili siti in Correggio Via Di Vittorio 1, per un vantaggio economico annuale quantificabile in euro 8.046.

Comma 126 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 75.944 , come segue:

- di destinare l'utile complessivo alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate nei seguenti prospetti:

Beni materiali

	Terreni e fabbricati	Immobili non strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni materiali
Costo storico	6966				
L. 147/13	243034				
Totale Rival.	250000				

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Relativamente al bilancio in esame, abbiamo cercato di fornirvi informazioni chiare, veritiere e corrette; restiamo a disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato.

L'Amministratore Unico
Aimone Spaggiari

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott./Rag. GILBERTO LOSI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

FACOR S.R.L.
Sede in CORREGGIO VIALE SALTINI 67
Capitale sociale euro 52.000,00
interamente versato
Cod. Fiscale Nr. Reg. Impr. 01802480358
Registro delle Imprese di REGGIO EMILIA Nr. R.E.A. 224906

VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

L'anno 2023, il giorno 4 (quattro) del mese di maggio, alle ore 12,13 presso la sala pre consigliere del Comune di Correggio, si è riunita in seconda convocazione, l'assemblea generale ordinaria regolarmente costituita, di Facor S.r.l..

Sono presenti in proprio, o per delega, i soci rappresentanti l'intero capitale sociale disponibile, pari al 86%, nelle persone di:

- dott.ssa Lella Chierici (titolare di una partecipazione pari al 30%);
- dott.ssa Graziella Boccaletti (titolare di una partecipazione pari al 16%);
- dott. Gabriele Gavazzi, Sub-Commissario Prefettizio per il Comune di Correggio (titolare di una partecipazione pari al 40%).

Si specifica che, seppur regolarmente convocato, non è presente il dott. Sergio Gasparini Casari, escluso dalla compagine societaria con deliberazione di assemblea del 29.11.2022, non impugnata, quindi che non è rappresentata la sua partecipazione pari al 14% del capitale sociale, poiché non ancora rimborsata né altrimenti attribuita.

Sono presenti inoltre Aimone Spaggiari, amministratore unico della Società, nonché Presidente della presente assemblea, il consulente dott. Marco Camorani e l'avv. Nicola Bianchini dello studio legale Valeriani & Partners.

In via preliminare, poiché la presente assemblea era originariamente stata fissata in seconda convocazione per il 2 maggio 2023, ore 12:00, poi è stata differita alla data odierna (4 maggio 2023, ore 12:00), i soci dichiarano di aver ricevuto la comunicazione di differimento in data 26 aprile 2023 e ne prendono atto, accentando il differimento stesso e rinunciando ad ogni eventuale contestazione e/o doglianza in merito.

In forza di quanto appena esposto, il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, e con il consenso degli intervenuti chiama l'avv. Nicola Bianchini a svolgere mansioni di segretario, dando quindi lettura del seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Definizione dell'ammontare del rimborso della partecipazione del socio escluso alla precedente assemblea del 29.11.2022. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Trasferimento quote da parte di un socio; offerta in prelazione agli altri soci; deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Autorizzazione all'amministratore unico alla stipula del contratto d'acquisto di magazzino automatico-robot per la nuova sede; richiesta finanziamenti e legge Sabbatini; deliberazioni accessorie e conseguenti.
4. Varie ed eventuali.

1.a. Rispetto al primo punto all'ordine del giorno, dato atto che il bilancio e la relativa documentazione è stata depositata presso la sede della Società nei 15 giorni precedenti la data di prima convocazione della presente Assemblea, il Presidente e Amministratore Unico da quindi lettura del Bilancio al 31 dicembre 2022, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il consulente della società, dott. Marco Camorani, espone i documenti. Il 2022 è stato un anno molto particolare, in quanto è iniziato con gli effetti della pandemia, quindi con l'attività di esecuzione dei tamponi, ma è proseguito con la tradizionale attività di farmacia.

Lo standard di fatturato è pertanto rimasto sostanzialmente invariato e si è registrato un aumento dei ricavi e del margine di contribuzione realizzato rispetto ai due anni precedenti (2020 e 2021). Per quanto attiene ai costi, si sono registrati degli aumenti con particolare riferimento al personale, alle utenze e all'affitto.

Si segnala, in particolare, un accantonamento a fondo rischi dell'importo di 17.000,00 euro per le spese annesse al potenziale contenzioso con il socio uscente circa il rimborso della partecipazione.

Il risultato finale è positivo di 75.944,00 euro, in calo rispetto l'anno precedente.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e risponde fornendo i chiarimenti richiesti ai vari quesiti proposti.

Dopo discussione, l'Assemblea delibera all'unanimità pertanto di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2022, così come predisposto dall'Amministratore Unico, che evidenzia un risultato positivo di 75.944,00 euro.

b. Approvato il risultato del 2022, si passa a discutere l'ammontare del rimborso della partecipazione del socio escluso alla precedente assemblea del 29.11.2022.

In particolare, l'Amministratore riferisce di aver incaricato lo studio legale Valeriani & Partners di interloquire con il legale del dott. Gasparini Casari al fine di verificare la possibilità di pervenire a una definizione concordata della questione.

In particolare, il dott. Gasparini Casari riteneva che il valore della propria partecipazione, pari al 14% del capitale sociale, valesse 150.000,00 euro. Per contro, sulla base di una analisi condotta sui documenti della Società, il valore della partecipazione si attesta intorno ai 80.000,00 euro (valore tratto dall'ammontare del patrimonio netto e dell'utile di esercizio risultante dal bilancio, calcolato alla data di esclusione del socio -29.11.2022-, rispettivamente pari a 507.475,00 euro e 75.944,00 euro, di cui 10.632,00 euro di competenza del socio escluso, quindi un ammontare complessivo della quota di 81.678,50 euro).

Nell'ottica di prevenire un contenzioso finalizzato ad accertare in giudizio il valore della partecipazione, i legali delle parti hanno condotto una trattativa che è però giunta a una situazione di stallo. In particolare, Facor S.r.l. si è detta disposta a corrispondere in via transattiva la somma di 100.000,00 euro a titolo di rimborso della partecipazione; per contro, il dott. Gasparini Casari si è detto disposto ad accettare una soluzione bonaria solo ed esclusivamente a fronte del pagamento di 115.000,00 euro (non ulteriormente trattabili).

La decisione circa l'ammontare da corrispondere a titolo di rimborso della partecipazione nella misura richiesta dal socio uscente viene pertanto rimesso ai soci, con la precisazione che, in caso di mancata accettazione della proposta del dott. Gasparini, la Società sarà convenuta in giudizio dallo stesso per il relativo accertamento.

Inoltre, occorre stabilire se la partecipazione del socio escluso sarà acquistata da uno o più soci, previo versamento del relativo ammontare, ovvero se sarà acquistata dalla Società, con conseguente distribuzione della quota in maniera proporzionale a

ciascun socio.

Il Presidente dichiara aperta la discussione in proposito.

I soci discutono in merito al valore della suddetta partecipazione e alla disponibilità transattiva di ciascuno di essi. La cifra di 115.000,00 euro viene ritenuta inaccettabile perché eccessiva.

La dott.ssa Boccaletti e la dott.ssa Chierici si dicono disposte a confermare la proposta già avanzata dalla Società e, quindi, a offrire al socio uscente, in via meramente transattiva e al fine di prevenire un contenzioso, la somma di 100.000,00 euro. La sola dott.ssa Chierici sarebbe altresì disposta a votare il riconoscimento di 115.000,00 euro.

Per contro, il Comune di Correggio evidenzia di non potersi discostare dal valore della partecipazione, tratto dall'ammontare del patrimonio netto e dell'utile di esercizio risultante dal bilancio, calcolato alla data di esclusione del socio - 29.11.2022-, rispettivamente pari a 507.475,00 euro e 75.944,00 euro, di cui 10.632,00 euro di competenza del socio escluso, quindi un ammontare complessivo della quota di 81.678,50 euro.

Il punto circa la conferma della proposta transattiva, da rimettere poi al socio uscente, viene messa ai voti.

La dott.ssa Boccaletti e la dott.ssa Chierici votano di confermare la proposta transattiva di 100.000,00 euro, il Comune di Correggio vota in senso contrario.

Con la maggioranza del 46% il punto è approvato.

Dopo discussione, l'Assemblea delibera pertanto, a maggioranza e con il voto contrario del Comune, di confermare che il valore della partecipazione del socio uscente ammonta a 81.678,50 euro, ma che, in via meramente transattiva e al fine di prevenire un contenzioso, si confermi al socio uscente l'offerta di rimborso nella misura di 100.000,00 euro.

c. Sempre con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, occorre ora discutere della destinazione del risultato d'esercizio.

In proposito, come detto, l'esercizio si è un risultato positivo di 75.944,00 euro.

In tale somma sono inclusi 10.632,00 euro di competenza del socio escluso (già considerati nella precedente lettera), a cui tuttavia non possono essere distribuiti utili in quanto non più socio.

Dopo discussione, l'Assemblea delibera pertanto all'unanimità di distribuire il risultato positivo d'esercizio ai soci, accantonando la somma di 10.632,00 euro a riserva, e quindi di distribuire la somma di 65.312,00 euro.

2. Rispetto al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa che la dott.ssa Lella Chierici ha comunicato l'intenzione di diminuire la propria partecipazione nella società, alla data odierna pari al 30%, sino a detenere il solo 20%.

Pertanto, la dott.ssa Chierici intende cedere una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Facor S.r.l..

Il valore di ciascuna unità di partecipazione (1% del capitale sociale), che complessivamente raggiungono il 10% del capitale sociale, è stato determinato sulla base del valore della partecipazione tratto dall'ammontare del patrimonio netto risultante dal bilancio (pari a 507.475,00 euro), da cui deriva un valore di ogni singola quota nella misura minima di 5.074,75 euro, il che costituisce il prezzo posto a base d'acquisto di una singola quota.

Infatti, al suddetto fine, occorre tenere in debito conto anche della speciale disciplina applicabile alle farmacie partecipate da enti pubblici, di cui all'art. 9 lettera d) della legge 475/1968, nonché alle conseguenti pronunce giurisprudenziali, anche di rango

costituzionale (Corte Costituzionale, sentenza n. 116/2018), normativa in forza della quale è stata costituita Facor S.r.l. e che trova applicazione per le quote degli attuali soci.

La cessione dell'intera partecipazione ha pertanto un valore minimo di 50.747,50 euro.

Come noto, Facor S.r.l. è una società partecipata dal Comune di Correggio nonché affidataria del servizio farmaceutico di proprietà del Comune stesso, sicché trova applicazione il d.lgs. 201/2022, il quale ha introdotto "*Disposizioni di coordinamento in materia di farmacie*". Perciò, al fine di individuare un acquirente che subentri nella compagine sociale e conseguentemente anche nella gestione del servizio farmaceutico comunale, fermo restando che l'attuale contratto di affitto d'azienda scadrà in data 31.12.2026, occorre condurre una procedura di selezione da svolgersi nel rispetto dei principi fissati dal Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. 50/2016, applicabile *ratione temporis* sino al 30.06.2023, quando entrerà in vigore il nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al d.lgs. 36/2023).

In proposito, poiché i soci ritengono di non essere sufficientemente informati sul presente punto posto in deliberazione, chiedono che l'assemblea sia rinviata, anche ai sensi dell'art. 2374 c.c., a non oltre cinque giorni dalla data odierna.

I soci rappresentano di essere disponibili a proseguire i lavori della presente assemblea in data 9 maggio 2023, ore 12:00, presso la sala pre consigliere del Comune di Correggio. Il dott. Camorani non potrà essere presente per pregressi impegni non differibili.

Dopo discussione, l'Assemblea delibera pertanto di sospendere la deliberazione del presente punto all'ordine del giorno e di fissare la prosecuzione dei lavori, solo ed esclusivamente sul presente punto, alla prossima riunione del 9 maggio 2023, ore 12:00, presso la sala pre consigliere del Comune di Correggio.

3. La riunione prosegue pertanto con il terzo punto all'ordine del giorno. Il Presidente chiede di essere autorizzato alla stipulazione del contratto d'acquisto di magazzino automatico-robot per la nuova sede, nonché per la richiesta finanziamenti e legge Sabbatini.

Il Presidente dichiara aperta la discussione in proposito esponendo quanto eseguito al proposito.

I soci evidenziano che, in data 24.04.2023, l'Amministratore era già stato autorizzato ad acquistare il robot e a ottenere tutti i finanziamenti ad esso relativi, inclusi quelli di natura agevolativa, quale legge Sabbatini.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea delibera pertanto all'unanimità di confermare quanto sopra.

4. Rispetto al quarto punto all'ordine del giorno, sentiti i soci, il Presidente da atto che non ci sia alcuna questione da discutere.

Dopo esauriente discussione, integralmente richiamato quanto sino ad ora esposto, richiamato in particolare il punto n. 2 all'ordine del giorno, l'Assemblea

DELIBERA

- di sospendere l'assemblea e di fissare la prosecuzione dei lavori alla prossima riunione del 9 maggio 2023, ore 12:00, presso la sala pre consigliere del Comune di Correggio.

L'anno 2023, il giorno 9 (nove) del mese di maggio, alle ore 12,13 presso la sala pre consigliere del Comune di Correggio, si è riunita in prosecuzione di precedente riunione, il cui verbale è sopra esteso, l'assemblea generale ordinaria già regolarmente costituita in data 4 maggio 2023, di Facor S.r.l..

Sono oggi presenti in proprio, i soci rappresentanti l'intero capitale sociale disponibile, pari al 86%, nelle persone di:

- dott.ssa Lella Chierici (titolare di una partecipazione pari al 30%);
- dott.ssa Graziella Boccaletti (titolare di una partecipazione pari al 16%);
- dott. Gabriele Gavazzi, Sub-Commissario Prefettizio per il Comune di Correggio (titolare di una partecipazione pari al 40%).

Si specifica che, come in precedente seduta, non è presente il dott. Sergio Gasparini Casari.

Sono presenti inoltre Aimone Spaggiari, amministratore unico della Società, nonché Presidente della presente assemblea, e l'avv. Nicola Bianchini dello studio legale Valeriani & Partners.

In forza di quanto appena esposto, il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea in forma totalitaria, e con il consenso degli intervenuti chiama l'avv. Nicola Bianchini a svolgere mansioni di segretario, dando quindi lettura del seguente:

Ordine del Giorno

2. Trasferimento quote da parte di un socio; offerta in prelazione agli altri soci; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Come noto, il presente punto all'ordine del giorno era già stato oggetto di parziale trattazione alla precedente riunione del 4 maggio scorso.

Le motivazioni del rinvio risiedevano nel fatto della mancanza di elementi sufficienti a poter deliberare.

A tal fine, la Società ha raccolto un parere legale rilasciato dallo studio legale Valeriani & Partners di cui viene data lettura.

Considerata la natura e l'importo dell'operazione in oggetto, non è richiesto dal diritto interno e/o europeo il ricorso pieno al d.lgs. 50/2016, bensì il rispetto dei principi che ne ispirano la disciplina, ed in particolare i principi di efficacia, imparzialità, parità di trattamento e trasparenza.

In particolare, in forza del combinato disposto dell'art. 17 del d.lgs. 175/2016 nonché dell'art. 5 comma 9 del d.lgs. 50/2016, il quale ultimo regola i contratti esclusi dall'applicazione del d.lgs. 50/2016 stesso, sussiste l'obbligo di seguire procedura di gara di cui al d.lgs. 50/2016 nonché il rispetto dei principi che ne ispirano la disciplina, ed in particolare i principi di efficacia, imparzialità, parità di trattamento e trasparenza.

Pertanto, è necessario seguire una procedura ad evidenza pubblica che assicuri, nella sostanza, il rispetto dei principi sopra nominati, senza che trovi integrale applicazione il d.lgs. 50/2016.

In relazione ai contenuti della procedura da seguire, si deve comunque considerare che i soggetti potenzialmente acquirenti della partecipazione che si intende cedere devono essere astrattamente idonei ad acquisire la qualità di socio e di socio lavoratore, come imposto dallo statuto della Società.

Infine, si precisa che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, i soci possono esercitare il diritto di prelazione e che, nella presente assemblea, viene anche richiesta la disponibilità dei soci a rinunciarvisi, così da non lasciare pendente in capo ai

potenziali acquirenti la condizione che non si perfezioni la cessione in caso di aggiudicazione della procedura.

Come noto, poiché imposto dallo statuto, chi è intenzionato ad acquisire la qualità di socio in Facor S.r.l. deve anche assumere la qualifica di socio lavoratore.

In proposito, considerato che Facor S.r.l. è attualmente in carenza di personale e che, nell'attuale situazione di mercato, i farmacisti sono risorse umane di difficile reperimento, si propone di non cedere l'intera partecipazione del 10%, bensì di suddividerla in due lotti di pari valore (5% cadauno).

In tal modo, Facor S.r.l. potrebbe infatti acquisire due unità lavorative, a beneficio del proprio organico. Al fine di non vanificare tale circostanza, ciascun partecipante alla procedura potrà presentare offerta solo ed esclusivamente per un lotto.

Tanto premesso, il d.gs.50/2016 prevede la possibilità di affidare direttamente, senza previa raccolta di preventivi, attività aventi valore sino a 40.000,00 euro (art. 36 comma 2 lettera a). In caso di affidamenti aventi valore superiore a 40.000,00 euro e inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016, occorre invitare almeno 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o elenchi di operatori economici (art. 36 comma 2 lettera b). Per le procedure eseguite entro e non oltre il 30.06.2023, la possibilità di esperire un affidamento diretto, senza previa raccolta di preventivi, è riconosciuta per importi sino a 139.000,00 euro (ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 120/2020).

Nel caso di specie, la procedura potrebbe essere immaginata come cessione di due partecipazioni del 5% ciascuna, ovvero come cessione di una partecipazione pari al 10%, suddiviso in due lotti posti a base di gara, ciascuno consistente nelle quote corrispondenti al 5% del capitale sociale.

Come già precedentemente rilevato, il valore di ciascuna unità di partecipazione (1% del capitale sociale), che complessivamente raggiungono il 10% del capitale sociale, è stato determinato sulla base del valore della partecipazione tratto dall'ammontare del patrimonio netto risultante dal bilancio (pari a 507.475,00 euro), da cui deriva un valore di ogni singola quota nella misura minima di 5.074,75 euro, il che costituisce il prezzo posto a base d'acquisto di una singola quota.

Il valore posto a base di gara, se la procedura non fosse unica (ossia distinta in due cessioni del 5%), ammonterebbe pertanto a 25.373,75 euro sicché sarebbe applicabile l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del d.lgs. 50/2016 (o dell'art. 1 comma 2 della legge 120/2020).

Per contro, se la procedura riguardasse la cessione del 10% del capitale, suddiviso in due lotti del 5% ciascuno, il valore sarebbe di 50.747,50 euro, sicché sarebbe applicabile l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 120/2020.

Ciò nonostante, al fine di valorizzare maggiormente l'art. 5 comma 9 del d.lgs. 50/2016, ossia garantire maggiore partecipazione e quindi in continuità con il rispetto dei principi del Codice dei Contratti Pubblici, si propone di esperire una procedura assimilabile a quella prevista dall'art. 36 comma 2 lettera b) del d.lgs. 50/2016.

Pertanto, dovranno essere individuati 5 soggetti da invitare a partecipare alla procedura di cessione delle suddette quote.

Quanto ai soggetti da individuare, poiché Facor S.r.l. non è dotata di un elenco di operatori economici, si ritiene di dover eseguire una indagine di mercato mediante pubblicazione, sul sito internet della Società e del Comune di Correggio per una durata di 15 giorni, di un avviso che inviti i potenziali interessati a manifestare interesse a partecipazione alla procedura.

Dopo la pubblicazione dell'avviso, tutti o parte dei soggetti che hanno manifestato interesse saranno invitati a partecipare alla successiva procedura, che si sostanzia nella presentazione di una offerta, recante il prezzo proposto (pari e/o superiore a

quello posto a base di gara), nonché una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti (generalì, in relazione alla facoltà di contrarre con la pubblica amministrazione, e specifici, in relazione alla specifica attività svolta).

Qualora pervengano più offerte valide ed identiche, e non vi siano offerte valide con un rialzo maggiore, si procederà alla selezione mediante incanto: fissata la base dell'asta ad un valore pari al prezzo base delle quote o pari alle offerte identiche, qualora queste contenessero un rialzo rispetto al prezzo base, i partecipanti all'incanto vengono invitati a formulare delle offerte al rialzo, per un importo di ciascun rialzo pari a quello che sarà determinato prima dell'avvio dell'incanto stesso. Quanto al merito delle condizioni di partecipazione, le stesse saranno definite in sede di eventuale pubblicazione della successiva procedura.

Il Presidente dichiara aperta la discussione in proposito, rimettendo all'avv. Nicola Bianchini dello studio legale Valeriani & Partners la risposta ai quesiti eventualmente posti dai soci.

In proposito, il Comune di Correggio rappresenta che, a suo avviso, la cessione non potrebbe che avere luogo per il valore della quota come risultante dalla documentazione contabile della Società, ossia dall'ammontare del patrimonio netto risultante dal bilancio (pari a 507.475,00 euro). In caso contrario, difatti, i soci beneficerebbero in proprio di un "plusvalore" della partecipazione ceduta.

I soci privati non concordano con tale interpretazione atteso che, in forza della speciale disciplina a cui è soggetta Facor S.r.l., costituita ai sensi dell'art. 9 della legge 475/1968, nonché dei conseguenti diritti vantati dai soci (come riconosciuto dalla Corte Costituzionale, sentenza n. 116/2018 "*al socio privato è consentito di disporre delle sue quote perfino in sede testamentaria*"), la sola base d'asta può essere ancorata al valore contabile della partecipazione. Per contro, in caso di cessione, fermo restando il rispetto delle procedure imposte dalla normativa, si ritiene che le decisioni fondamentali inerenti la cessione delle quote, quale per esempio l'importo finale di vendita, debba essere rimessa solo ed esclusivamente al socio cedente, il quale peraltro ha, con il lavoro prestato negli anni, contribuito in maniera sostanziale a dare valore alla Società.

Ciò nonostante, il Comune di Correggio ritiene che, ferma restando la possibilità di una socio di cedere la propria partecipazione nel rispetto delle normative vigenti, comunica di esprimere voto contrario rispetto al valore della cessione per il supero di quello risultante dalla documentazione contabile.

In relazione al diritto di prelazione, di cui all'art. 7 dello Statuto, sulla base di quanto precedentemente indicato, che costituisce a tutti gli effetti dichiarazione e comunicazione della volontà di vendere, quindi nella piena consapevolezza delle condizioni di vendita della partecipazione, i soci dichiarano di rinunciare all'esercizio del relativo diritto nonché ad ogni pretesa e/o eccezione relativo allo stesso.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea delibera pertanto:

- a maggioranza, con il voto contrario del Comune di Correggio limitatamente al valore di cessione, di autorizzare la cessione della partecipazione pari al 10% della dott.ssa Chierici, in due lotti ciascuno consistente nelle quote corrispondenti al 5% del capitale sociale della Società per un prezzo da porsi a base d'asta di 5.074,75 euro per ciascuna unità di capitale (1%);
- a maggioranza, con il voto contrario del Comune di Correggio limitatamente al valore di cessione, di approvare la procedura (avviso e successiva lettera d'invito) di acquisto delle suddette partecipazioni, quindi di dare mandato all'Amministratore Unico di dare avvio, gestire e concludere la procedura di cessione della partecipazione della dott.ssa Chierici, compiendo ogni atto conseguente e necessario al fine;

- all'unanimità di rinunciare all'esercizio del diritto di prelazione, di cui all'art. 7 dello Statuto, relativamente all'acquisto delle suddette quote;

Dopo esauriente discussione, integralmente richiamato quanto sino ad ora esposto, sia con riferimenti ai lavori assembleari del 4 maggio 2023 che del 9 maggio 2023, l'Assemblea

DELIBERA

1) all'unanimità di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione relativi all'esercizio sociale chiuso il 31.12.2022.

a maggioranza, con il voto contrario del Comune, di confermare che il valore della partecipazione del socio uscente ammonta a 81.678,50 euro, ma che, in via meramente transattiva e al fine di prevenire un contenzioso, si confermi al socio uscente l'offerta di rimborso nella misura di 100.000,00 euro.

all'unanimità, di distribuire il risultato positivo d'esercizio ai soci, accantonando la somma 10.632,00 euro a riserva, e quindi di distribuire la somma di 65.312,00 euro.

2) a maggioranza, con il voto contrario del Comune di Correggio limitatamente al valore di cessione, di autorizzare la cessione della partecipazione pari al 10% della dott.ssa Chierici, in due lotti ciascuno consistente nelle quote corrispondenti al 5% del capitale sociale della Società per un prezzo da porsi a base d'asta di 5.074,75 euro per ciascuna unità di capitale (1%);

a maggioranza, con il voto contrario del Comune di Correggio limitatamente al valore di cessione, di approvare la procedura (avviso e successiva lettera d'invito) di acquisto delle suddette partecipazioni, quindi di dare mandato all'Amministratore Unico di dare avvio, gestire e concludere la procedura di cessione della partecipazione della dott.ssa Chierici, compiendo ogni atto conseguente e necessario al fine;

all'unanimità di rinunciare all'esercizio del diritto di prelazione, di cui all'art. 7 dello Statuto, relativamente all'acquisto delle suddette quote;

3) di dare atto che, in data 24.04.2023, l'Amministratore era già stato autorizzato ad acquistare il robot e a ottenere tutti i finanziamenti ad esso relativi, inclusi quelli di natura agevolativa, quale legge Sabbatini, nonché di confermare quanto appena indicato.

4) Nulla da deliberare.

Il Presidente

Il Segretario



Il sottoscritto LOSI GILBERTO, nato a Reggio Emilia il 08/12/1966, C.F. LSOGBR66T08H223B, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies L. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società